



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
183	17/09/2021	17	7

Oggetto:

ditta NDN ECORECUPERI SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Sparanise - Presa d'Atto di variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.249 del 05/12/2012, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/20016, è stata rilasciata in favore della ditta NDN ECORECUPERI di Nunneri Alessandro, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI per dieci anni;
- con D.D. n.99 del 06/06/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività;
- con D.D. n.1 del 28/02/2014 si è preso atto di una variante non sostanziale, senza alcuna modifica al ciclo produttivo e ai quantitativi già autorizzati, consistente nell'aggiunta di n. 9 codici CER e nella sostituzione di n. 3 codici CER e del trasferimento della sede legale;
- con D.D. n.65 del 29/04/2016 l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta NDN ECORECUPERI SRL - P.Iva 06669021211;
- con D.D. n.28 del 10/03/2017 si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n.30 del 12/02/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.157 del 15/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.275 del 03/12/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.43 del 08/03/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che la ditta ha depositato istanza acquisita al prot.reg. n.0222216 del 26/04/2021 volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR. n. 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n.152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale presentata dalla ditta NDN ECORECUPERI SRL - P.IVA 06669021211 – senza aumento di superficie e quantitativi di rifiuti già autorizzati, consistente in:

- Aggiunta dell'attività R12 per il CER 110302 già autorizzato allo stoccaggio in modalità R13;
- Aggiunta dell'attività D15 – D14 per il CER 150202* già autorizzato allo stoccaggio e lavorazione in modalità R13 – R12.

2. di SPECIFICARE CHE

- l'attività è svolta su una superficie utile di mq.5.280 ca. e in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.362 tonn. di rifiuti non pericolosi e più di 50 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati nelle seguenti tabelle aggiornate e non devono superare complessivamente 55.500 tonn/anno (di cui 43.500 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 12.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
120101	laminatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	9.000 t/a
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	(R4)	(1.800 t/a)
120103	rifiuti di ferro e acciaio		
150104	imballaggi metallici		
160117	metalli ferrosi		

170405	ferro e acciaio		
191202	metalli ferrosi		
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff- light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 191003	R12/R13 D14/D15	
120104	rifiuti di metalli non ferrosi		
160118	metalli non ferrosi		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo	R13-R12	1.500 t/a
170404	zinco	(R4)	(300 t/a)
170406	stagno		
170407	metalli misti		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*		
160116	serbatoi per gas liquido	R13-R12	3.000 t/a
160122	componenti non specificati altrimenti	(R4)	(900 t/a)
200140	metallo		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R12	1.000 t/a
200110	abbigliamento		
070213	rifiuti plastici		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	imballaggi in materiali compositi	R13-R12	
191208	prodotti tessili	D15-D14- D13	3.000 t/a
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
200307	rifiuti ingombranti		
150101	imballaggi in carta e cartone		
150105	imballaggi in materiali compositi	R13-R12	3.000 t/a
150106	imballaggi in materiali misti		
200101	carta e cartone		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da 160209 a 160213		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215		
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13-R12	9.000 t/a
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135		
200111	prodotti tessili	R12/R13 D14/D15	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13-R12	3.000 t/a
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
200201	rifiuti biodegradabili		
200307	rifiuti ingombranti		
150107	imballaggi in vetro	R13	3.000 t/a

170202	vetro		
191205	vetro		
200102	vetro		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13-R12	
200125	oli e grassi commestibili	R13	2.000 t/a
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12	3.000 t/a
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13 – R12 D15-D14- D13	3.000 t/a
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*		
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*		
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13-R12	2.700 t/a
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
200121*	tubi fluorescenti ed altri contenente mercurio		
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12	9.000 t/a
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate		
160601*	batterie al piombo		
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	R13-R12	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D14-D15	
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-R12 D14-D15	
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-R12 D14-D15	
170605*	materiali da costruzioni contenenti amianto	D15	
170503*	terre e rocce, contenenti sostanze pericolosi	D15	
130208*	oli minerali per motori ed ingranaggi e lubrificazioni	R13	300 t/a

3. di RICHIAMARE i precedenti decreti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- l presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

5. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

6. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL/CE UOPC di Capua, Ente Idrico Campano, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta.

7. di INVIARE, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali di Napoli.

8. di INVIARE copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

9. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo

(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)